

Caldoro: «Il progetto di De Magistris non è realizzabile»

LE REAZIONI RIVELLINI (PPE): L'EX PM È IL RE DEI PROCLAMI. MARRAZZO (IDV): SOLLEVATO PROBLEMA SERIO

NAPOLI. «Non credo sia realizzabile». Così **Stefano Caldoro**, presidente della Regione Campania, giudica l'idea del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, di dare vita, in città a un quartiere a luci rosse. Una proposta che il governatore campano ha definito «sbagliata» dicendosi «contro la ghettizzazione». Caldoro ha ribadito di non essere favorevole alla legalizzazione della prostituzione, e, alla domanda se sia sbagliato o meno andare a prostitute ha precisato di «non dare giudizi morali» anche se ha detto di non essere mai andato con una prostituta. Per il senatore campano **Raffaele Calabrò**, promotore tra l'altro di un documento contrario al riconoscimento giuridico analogo al matrimonio alle coppie omosessuali «lascia quanto meno perplessi la reazione del sindaco all'omelia del cardinale». «È incredibile - tuona invece l'euro parlamentare **Enzo Rivellini** (Ppe/Mezzogiorno di Fuoco) - Luigi de Magistris: ha fallito da pm, ha fallito da sindaco, ma è il re dei proclami, delle promesse e delle sparate ad uso e consumo esclusivo di media e giornali». Difende, invece, la proposta del primo cittadino, il consigliere regionale della Campania di Italia dei Valori, e questore al Personale, **Nicola Marrazzo**. «Al di là delle facili polemiche - sottolinea il dipie-

trista - il sindaco ha sollevato un problema serio che riguarda la vivibilità della città che amministra».

Poi aggiunge: «Credo che il problema della prostituzione e degli spettacoli che spesso si

assistono per strada nemmeno tanto più di sera sia un problema che vada affrontato e, soprattutto, risolto». Parla di «delirio di onnipotenza» dell'ex pm **Gennaro Nocera**, vicecapogruppo reggente del Pdl in Consiglio regionale per il quale «la rivoluzione di Napoli si è ridotta a un quartiere a luci rosse». Secondo il consigliere regionale della Campania, del Gruppo Federato Caldoro Presidente, **Giuseppe Pietro Maisto** «il sindaco non accetta nessun tipo di critica». «Il "Vangelo" secondo De Magistris - dice **Luciano Schifone**, consigliere regionale del Pdl - è lanciare proposte provocatorie, rifiutare contestazioni, condannare il cardinale che lo contraddice e naturalmente autoassolversi». Solidarietà al cardinale Sepe dal commissario regionale dell'Udc Campania, **Gianpiero Zinzi**, mentre il capogruppo al Consiglio comunale di Napoli, **David Lebro** e la segretaria cittadina dell'Udc, **Clotilde Paisio** di dicono «per-

plessi» ed «amareggiati per l'incomprensione che ha portato alla polemica tra Cardinale e sindaco» e auspicano un recupero del rapporto istituzionale tra i due. Per **Nino Bocchetti** della direzione cittadina Udc di Napoli «le parole del cardinale hanno un peso culturale, etico e morale» e «il sindaco dovrebbe impegnarsi di più ad affrontare le problematiche della città».

Parla di «atteggiamento antidemocratico che va condannato con fermezza» il consigliere regionale del Popolo della Libertà, **Mafalda Amente**.

«De Magistris, che ha fatto in campagna elettorale del concetto di democrazia uno dei suoi cavalli di battaglia, ancora una volta sta dimostrando di predicare bene e di razzolare male - dice Amente - attaccando l'Arcivescovo». **andaca**



Schifone (Pdl): «Ecco il Vangelo secondo il primo cittadino». Lebro e Paisio (Udc): «Scontro sterile, recuperare rapporto istituzionale tra Curia e Comune»

